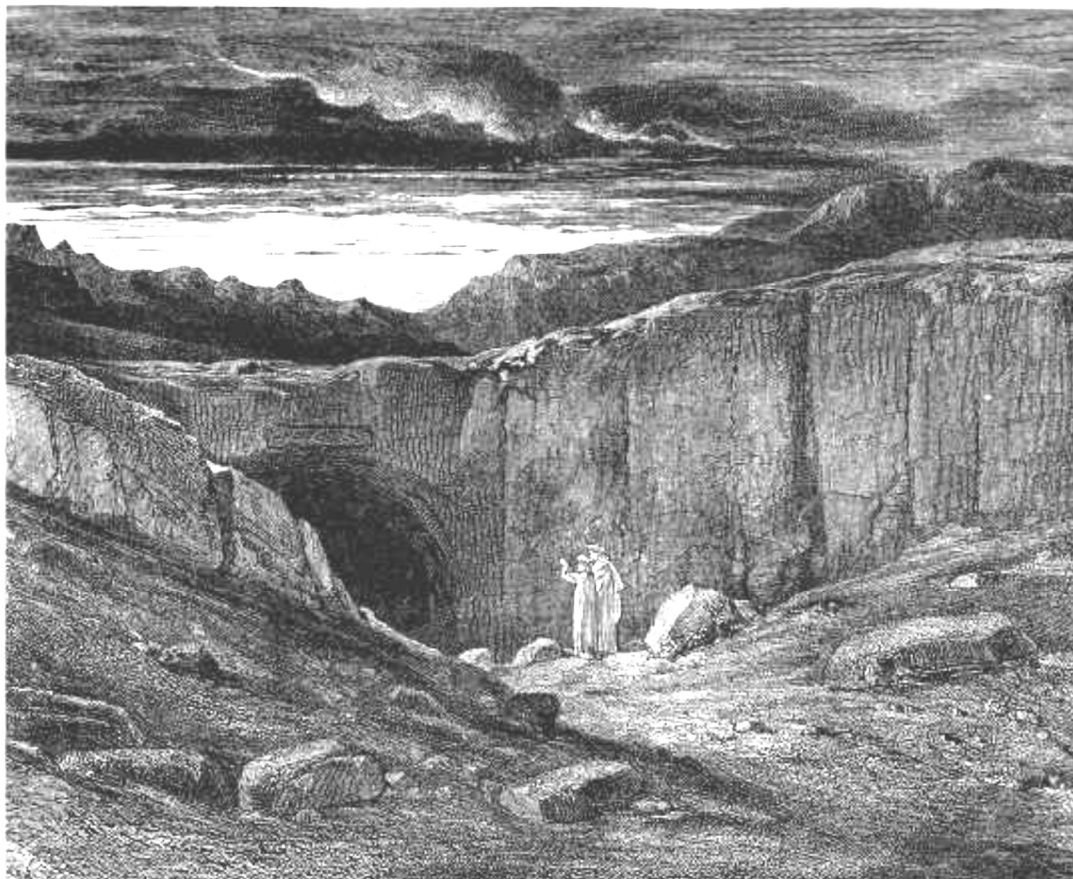


REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

DANTE2021



La somma sapienza e 'l primo amore

nel VII centenario della morte di Dante Alighieri

con

PAMELA VILLORESI

voce recitante

MARCO SCOLAstra

pianoforte

Testi

DANTE ALIGHIERI

Divina Commedia

Inferno

Canto I (1-18)

Canto III (1-18)

Canto V (1-142)

Canto XVIII (100-126)

Canto XXVI (85-142)

Purgatorio

Canto I (1-6 e 13-26)

Canto VII (64-78)

Canto VIII (1-108)

Paradiso

Canto XXXIII (1-145)

Musica

FRANZ LISZT

Nuages gris S199

Après une Lecture de Dante / incipit

La lugubre gondola S199a (prima versione)

SALVATORE PAPPALARDO

Francesca e Paolo. Estasi di due amanti

FRANZ LISZT

Csárdás n. 1 da Deux Csárdás S225

FRYDERYK CHOPIN

Prélude in do minore op. 28 n. 20

GIOACHINO ROSSINI

Memento homo da Péchés de vieillesse

FRYDERYK CHOPIN

Nocturne in do diesis minore (Lento con gran espressione)

FRANZ LISZT

“Magnificat” da *Dante-Symphonie / finale*

NOTE DI REGIA

Come ad un pio e colto ebreo si sconsiglia lo studio della Cabbalah prima dei 40 anni, così - frequentando assiduamente la poesia, amandola e trattandola con il dovuto rispetto - sapevo che non si dovrebbe affrontare la *Divina Commedia* troppo presto e a cuor leggero. Lo sapevo bene e, più distribuivo declamazioni di versi per tutta Europa, più mi tenevo cautamente alla larga dalla “sacra montagna”. Mi ci avvicinavo, la leggevo ogni tanto e l’ascoltavo letta da altri . . . criticando pure accenti, vizi e prudenze dei colleghi. Pensavo - perché non ci provi tu, allora? - ma me ne guardavo bene e declinavo risolutamente ogni invito a leggerla in pubblico.

Finché non mi hanno praticamente costretta. Sei mesi di studio per due canti: ero nel panico, anche se quarant’anni li avevo già compiuti da un pezzo, ma . . . più del timor poté il piacere e la sfida (con me stessa, s’intende) e così ci scivolai dentro: una droga, un’esperienza esaltante. Studiai altri canti . . . finché, da Verona, un consesso di dantisti non m’invitò a fare una serata proprio a piazza Dante, sotto di LUI che assisteva celato dai suoi marmi bianchi. Potevo scegliere un’interpretazione compassata, una lettura tecnica e prudente per mettermi al riparo, e non rischiare critiche da giudici così ferrati; ho deciso il contrario e ho giocato coi versi, coi personaggi, col loro parlare, le sensazioni che mi suscitavano. . . le emozioni . . . tante . . . e la meraviglia. A loro piacque, e molto: mai avevano inteso osare tanto e si sono divertiti.

Dopo tanti anni ho deciso di condividere quest’avventura insolente col maestro Marco Scolastra, che si diverte a rischiare, come me, e che ha deciso di proporre brani scelti ed accurati per diventare con me interprete dei versi divini.

Pronti per una serata e un’altra ancora. . . eccoci catturati.

Beh, spero che succeda anche a voi.

Pamela Villoresi

PAMELA VILLORESI

È nata a Prato da padre toscano e madre tedesca.

Recita in 5 lingue: italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo.

Inizia il teatro studio al Metastasio di Prato a soli 13 anni, a 14 debutta come protagonista nel Re Nudo di Schwarz diretta da Paolo Magelli, a 15 si iscrive al collocamento e inizia la sua carriera. A 17 anni gira il Marco Visconti che la rende famosa al grande pubblico, e a 18 approda al Piccolo Teatro di Milano da Giorgio Strehler (suo padre teatrale), e partecipa con Jack Lang alla fondazione dell'Unione dei Teatri d'Europa.

Ha recitato in più di 60 spettacoli di cui 5 con Strehler, e poi con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Mario Missiroli, Giancarlo Cobelli e Maurizio Panici, al fianco dei più grandi attori italiani.

Si è specializzata nell'interpretazione della poesia (ha in repertorio 23 recital di poesie) ed è stata voce recitante in 5 melologhi. Ha commissionato molti nuovi testi drammaturgici, tutti messi poi in scena e alcuni pubblicati in italiano e inglese. Ha diretto lei stessa 28 spettacoli.

Ha lavorato in 36 film, con grandi maestri come Jancso, Bellocchio, Fratelli Taviani, Ferrara, Placido e Sorrentino ne La grande bellezza, Premio Oscar 2014.

Ha girato otto sceneggiati televisivi con Majano, Mario Ferrero e Nocita. Ha condotto la trasmissione Milleunadonna.

È stata docente di recitazione e poesia a Prato, Reggio Calabria, Lugano, Guastalla e Orbetello. È stata direttore artistico di vari Festival: "Ville Tuscolane", "Festival dei Mondì", "Arie di Mare", "Divinamente Roma" e "Divinamente New York".

È stata nel consiglio d'Amministrazione dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, del Met Teatro Stabile della Toscana e del Teatro Argentina Stabile di Roma. Ha ideato e realizzato, a Prato per l'Ateneo di Firenze, il primo corso universitario PROGEAS per i mestieri organizzativi e promozionali dello Spettacolo.

Ha vinto numerosi premi tra cui due Maschere d'Oro, due Grolle D'Oro, due premi Ubu, uno alla carriera e uno per la Pace insieme a Rugova e al Patriarca di Gerusalemme, e la Medaglia d'Oro del Vaticano tra i cento artisti del mondo che favoriscono il dialogo con la Spiritualità. Dall'aprile 2019 è direttore del Teatro Biondo di Palermo.

MARCO SCOLAstra

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Perugia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode con il M° Franco Fabiani. Ha studiato successivamente con Aldo Ciccolini e Ennio Pastorino e ha frequentato corsi di perfezionamento con Lya De Barberiis, Paul Badura-Skoda e - all'Accademia Chigiana - con Joaquin Achúcarro e Katia Labèque.

Ha suonato per importanti istituzioni musicali: Teatro Valli di Reggio Emilia; Sagra Musicale Umbra; Teatro Lirico di Cagliari; Accademia Filarmonica Romana, Teatro Eliseo, Oratorio del Gonfalone, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma;

Teatro Regio di Parma; Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di Milano; Teatro Comunale di Bologna; Festival dei Due Mondi di Spoleto; Ravello Festival; Teatro La Fenice di Venezia; "I concerti del Quirinale" in diretta RAI Radio3; Teatro di San Carlo e Associazione "A. Scarlatti" di Napoli; Associazione "B. Barattelli" di L'Aquila; Musei Vaticani; Teatro Massimo di Palermo; Serate Musicali di Milano; A.M.A. Calabria; Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca; Tonhalle di Zurigo; Konzerthaus di Berna; Istituto "F. Chopin" di Varsavia; Orchestre National du Capitole di Tolosa; Festival van Vlaanderen in Belgio; Parlamento Europeo a Bruxelles; Musikverein di Vienna.

Come solista ha suonato sotto la guida di molti importanti direttori d'orchestra: Yuri Bashmet (I Solisti di Mosca); Andrew Constantine (Nordwestdeutsche Philharmonie); Romano Gandolfi (Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano); Howard Griffiths (Orchestra da Camera di Zurigo); Richard Hickox; Claudio Scimone (I Solisti Veneti); Lior Shambadal (Berliner Symphoniker); Luigi Piovano (Roma Tre Orchestra); Giedrė Šlekytė (Wiener Concert-Verein).

Per molti anni ha suonato in duo con il pianista Sebastiano Brusco. Ha collaborato con grandi artisti quali Vadim Brodski, Renato Bruson, Max René Cosotti, Roberto Fabbriciani, Cinzia Forte, Fejes Quartet, Corrado Giuffredì, Sumi Jo, Raina Kabaivanska, Daniela Mazzucato, Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo, Quartetto Kodály, Desirée Rancatore. Intensa la collaborazione con il drammaturgo Sandro Cappelletto.

Ha partecipato più volte al programma Inventare il tempo di Sandro Cappelletto in onda su RAI5. Ha lavorato con grandi attori tra cui Arnaldo Foà, Elio Pandolfi (lungo sodalizio durato più di quindici anni), Ugo Pagliai, Lucia Poli, Jerzy Radziwiłowicz, Pamela Villosi. Da sempre appassionato della musica del Novecento e dei nostri giorni, ha eseguito molti lavori in prima esecuzione assoluta o in prima italiana, alcuni dei quali a lui dedicati: Concerto per due pianoforti e percussioni di Darius Milhaud (2004); Concerto della demenza di Vieri Tosatti (Spoleto Festival 2005); Dance Variations per due pianoforti e orchestra di Morton Gould (2005); Verdi contro Wagner di Matteo D'Amico (2013); Tirol Concerto di Philipp Glass (2017); Aria da concerto di Silvia Colasanti (2019). Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, Decca, Rai.